

AREA AMBIENTE

Telefono +39 0425 386803-804-805
Telefax +39 0425 386800
area.ambiente@provincia.rovigo.it
Viale della Pace, 5 - 45100 Rovigo



Provincia
di Rovigo

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2013 - 0002450 del 30/01/2013

(si prega di citare il presente protocollo nella risposta)

P. 2013 5329
29 GEN. 2013
09.05

Spett.le
Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Mare
DG per le Valutazioni Ambientali
Divisione II - Sistemi di V.A.
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA
VIA PEC

Oggetto: Riavvio procedimento di Compatibilità Ambientale Progetto di conversione a Carbone della Centrale Termoelettrica di Porto Tolle.

Con riferimento alla documentazione ricevuta agli atti della Provincia di Rovigo in data 30/11/2012, si allega copia della deliberazione n. 17/4927 del 28/01/2013 concernente le osservazioni dell'Ente al progetto presentato.

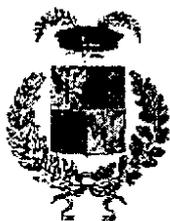
Cordiali saluti.

il Dirigente

Area Ambiente
Claudio Ferrari -



Allegati: 1) Delibera di Giunta n. 17/4927 del 28/01/2013



Provincia di Rovigo

Protocollo n. 04927

Deliberazione n. 017

Estratto dal Verbale delle deliberazioni della

GIUNTA PROVINCIALE

Seduta del 28 gennaio 2013

Ore 13,40

Oggetto 02 : Centrale Enei di Porto Tolle (RO). Domanda di compatibilità ambientale per un progetto di riconversione a carbone prot. 60334 del 30.11.2012

Alla trattazione dell'oggetto risultano presenti/assenti i Signori:

		P	A
1)	VIRGILI Tiziana Michela	Presidente	
2)	BRUSCO Guglielmo	Vice Presidente	
3)	NEGRI Laura	Assessore	
4)	GULMANELLI Giuliana	Assessore	
5)	BELLAN Claudio	Assessore	
6)	GRASSIA Giorgio	Assessore	
7)	MANTOVANI Marinella	Assessore	
8)	RAITO Leonardo	Assessore	
9)	TOSINI Oscar	Assessore	

Partecipa il Segretario Generale dr. Maria Votta Gravina

LA GIUNTA PROVINCIALE

CONSIDERATO che l'ENEL ha presentato al Ministero dell'Ambiente, domanda per il riavvio del procedimento di compatibilità ambientale per il progetto di riconversione a carbone della centrale di Porto Tolle, depositato in copia alla Provincia di Rovigo il 30.11.2012, prot. 60334;

CHE in sostanza trattasi di un aggiornamento della documentazione a suo tempo depositata presso gli Enti competenti, comprensiva di :

- relazione progettuale;
- aggiornamento dello studio d'impatto ambientale;
- aggiornamento della sintesi non tecnica;
- aggiornamento della relazione paesaggistica;
- dichiarazione e relazione di non aggravio del rischio

CHE in base all'art. 24 comma 4 del d.lvo 152/06 e s.m, chiunque può prendere visione della documentazione depositata e presentare eventuali osservazioni, entro 60 giorni dal deposito del progetto stesso;

VISTO le osservazioni effettuate dagli uffici dell'Area Ambiente della Provincia di Rovigo ed allegata al presente provvedimento;

RITENUTO di far proprie dette osservazioni e trasmetterle per le successive valutazioni al Ministero ed agli altri enti interessati;

VISTO il d.lvo 152/06 e s.m;

VISTO il D.lvo 267 del 18.08.2000 e s.m;

VISTO lo statuto della Provincia;

Visto il parere favorevole espresso di regolarità tecnica rilasciato dal Dirigente dell'Area Ambiente in data 28 gennaio 2013 ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267, depositato agli atti;

A voti unanimi;

DELIBERA

- 1) di far proprie le osservazioni in allegato alla presente deliberazione, relative al progetto di riconversione a carbone della centrale Enel di Porto Tolle (RO);
- 2) di trasmettere tali osservazioni al Ministero dell'Ambiente ed agli altri Enti interessati (Regione, Comune, ecc), per le successive valutazioni del caso;

Rovigo, li 23.01.2013

ALLEGATO 17
28/1/13

oggetto: Centrale Enel di Porto Tolle (RO). Domanda di compatibilità ambientale per un progetto di riconversione a carbone- prot. 60334 del 30.11.2012

Osservazioni

Premessa

A seguito delle sentenze del Consiglio di Stato n.3107/2011 e n. 3569/2012, L'Enel ha ripresentato al Ministero, domanda per il riesame della compatibilità ambientale del progetto di cui trattasi (30.11.2012 depositato in Provincia di Rovigo), ai sensi dell'art. 23 del dlvo 152/06 e s.m.

Nel frattempo la Regione Veneto ha modificato la legge istitutiva del Parco del Delta del Po, con L.R. 5 agosto 2011, n.14, prevedendo per gli impianti termici di potenza termica > a 300 MW le seguenti disposizioni:

LEGGE REGIONALE 8 SETTEMBRE 1997, N.36 " NORME PER L'ISTITUZIONE DEL PARCO REGIONALE DEL DELTA DEL PO " come modificata dalla L. r 11/2011

Art. 30 - Impianti di produzione di energia elettrica e divieti in materia di estrazione di idrocarburi.

1. Nell'ambito dell'intero territorio dei comuni interessati dal Parco del Delta del Po si applicano le seguenti norme:
- a) gli impianti di produzione di energia elettrica dovranno essere alimentati a gas metano o da altre fonti alternative di pari o minore impatto ambientale;
 - a bis) nel caso di impianti di produzione di energia elettrica alimentati ad olio combustibile di potenza superiore a 300 MW termici già esistenti alla data di entrata in vigore della legge istitutiva del Parco regionale delta del Po, per i quali sia stata richiesta o venga richiesta la conversione a carbone o altro combustibile solido ai sensi della normativa statale, la conversione deve assicurare l'abbattimento delle emissioni di almeno il cinquanta per cento rispetto ai limiti previsti per i grandi impianti di combustione di cui alle sezioni 1, 4 e 5 della parte II dell'allegato II alla parte V del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale"; in tal caso non trovano applicazione le disposizioni di cui alla lettera a);
 - b) è vietata la realizzazione di pozzi e impianti per la ricerca e l'estrazione di idrocarburi nel sottosuolo.

Considerazioni

1. dall'esame del SIA a pag. 279 si rileva che la prescrizione di cui alla l.r 14/2011 è rispettata per i macroinquinanti SO₂, NO_x, Polveri : per quanto attiene invece i metalli di cui alla sezione 6 dell'allegato II alla parte V del dlvo 152/06 e s.m relativa ai grandi impianti di combustione, si rileva un sostanziale aumento, come indicato a pag. 381 e la concentrazione prevista per il CO (130 mg/Nm³) è superiore a quella prevista per l'Olio combustibile nell'assetto Bref (50 mg/Nm³) (OCD bref pag. 381);
2. ciò sembra accadere anche esaminando le concentrazioni previste al suolo (mappa delle ricadute delle emissioni), indicate a pag. 389, seppure con l'assunzione effettuata a pag. 388 e cioè di concentrazioni di emissioni pari ai valori limite previsti dal Dlvo 152/06 e s.m ;
3. dette mappe delle ricadute evidenziano zone di ricadute più ampie di quelle dell'alimentazione ad OCD: vedi tav. 4.2.1-01a e 4.2.1-01b per l'SO₂; 4.2.1-06a e 4.2.1-06b per l'NO₂; 4.2.1-09a e 4.2.1-09b per gli NO_x; 4.2.1-10a e 4.2.1-10b per le PM₁₀; e le tav. 4.2.1-13,14,15 ecc per i metalli ;

4. dette mappe, non sembrano aver considerato le emissioni previste con l'utilizzazione anche della biomassa, prevista in due sezioni su tre (pagg. 224 e 225), nè le emissioni derivanti dai nastri trasportatori e dalle torri, citate a pag. 220 -223 (per le quali è anche previsto l'abbattimento con filtri a manica o a cartucce, di cui non sono descritte le caratteristiche di funzionamento), mentre quelle da traffico e dalle operazioni di carico/scarico materiali (pagg 402-411), sono state valutate ed effettuate mappe di ricadute, seppure non cumulative di tutte le emissioni previste;
5. si evidenzia un consumo maggiore di acqua di approvvigionamento (pag. 214) dai 1.500.000 mc/anno ai 4.500.000 mc/anno, per cui è necessario che tale maggiore portata di acqua non comprometta il minimo deflusso idrico vitale del Po;
6. definire le modalità di funzionamento, tempi ed emissioni previste per le caldaie ausiliarie citate a pag. 230 ed alimentate a gasolio;
7. manca un piano di recupero delle terre di movimentazione, redatto secondo le indicazioni del DM 161/12, seppure esaminato a pag.479, dove tuttavia non è stata prevista l'analisi del terreno scavato, al fine di verificarne le caratteristiche, le modalità di stoccaggio ed il loro destino finale; come pure per i materiali dragati per assicurare la navigazione verso la Bosa di tramontana (peraltro richiesto in sede di VIA ministeriale- decreto n. 873/2009, punto A36c) e che dovrà essere approvato contestualmente alla procedura di VIA;
8. mancano totalmente l'esame delle eventuali varie alternative, compresa l'opzione zero;
9. rispetto a quanto evidenziato nelle relazioni della Provincia e recepite dalla Regione, manca la previsione di un monitoraggio di radioisotopi (U e Th) nel carbone utilizzato e nelle ceneri destinate allo smaltimento, nonché delle deposizioni al suolo; sembrerebbe utile la previsione di una centralina di monitoraggio anche a Pila (oltre a quella prevista a Ca Mello), a meno che non si dimostri che non vi sono condizioni meteorologiche che possano comportare che i fumi emessi non interessino tale centro abitato;
10. nel piano di monitoraggio delle immissioni (considerate al punto A17 del decreto VIA n.873/2009), sarebbe da considerare anche il monitoraggio del mercurio, al fine di verificare l'abbattimento dello stesso nei fumi di combustione, acquisendo anche il progetto citato al punto A10 dell'ex decreto n.873/2009;
11. come previsto dall'Enel a pag. 716 e precedentemente recepito nel decreto di VIA succitato, devono essere indicati i tetti emissivi annui dei vari inquinanti;
12. mancano valutazioni sulle emissioni di CO2 e sugli eventuali interventi di riduzione e/o captazione e storage.
13. dovranno essere acquisiti i dati relativi al rendimento ed alle emissioni, relative al funzionamento della centrale Enel di Civitavecchia, al fine di verificare gli impatti ambientali prodotti e la rispondenza alle prestazioni dichiarate

Conclusioni

In sostanza, attenendosi ad una prima lettura della documentazione prodotta, si evince la necessità di integrazioni, in relazione soprattutto a :

- definizione delle alternative;

- valutazione degli impatti complessivi delle emissioni in atmosfera, considerando nel calcolo delle ricadute, tutte le emissioni derivanti dalle fasi di carico/scarico materiali e rifiuti, dalla fase di trasporto (citati a pag.402-411 del SLA) e dai camini delle caldaie con l'utilizzazione della biomassa ;
- valutazione delle emissioni di CO2 e degli eventuali interventi di riduzione e/o captazione e storage;
- valutazione più approfondita delle emissioni di metalli pesanti, anche in relazione alla legge regionale n. 36/07, a salvaguardia della salute e delle attività economiche in essere, in particolare della pesca;
- previsione dei monitoraggi di cui al punto 10;
- predisposizione di un piano delle terre, secondo la normativa vigente DM 161/12.
- acquisizione delle risultanze relative al funzionamento della centrale Enel di Civitavecchia negli anni 2011/2012 in relazione al rendimento accertato ed alla funzionalità dell'impianto.

Parere del Settore in ordine alla regolarità tecnica (art. 49, comma 1° del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267).

Parere favorevole

Rovigo, 28 gennaio 2013

F.to il Dirigente Area Ambiente
- ing. Luigi Ferrari -

Estratto per copia conforme all'originale. Il verbale da cui è desunto è sottoscritto dal Presidente e dal Direttore Segretario Generale.

Rovigo, 28 GEN 2013

Il Capo Servizio - Direzione Generale
- Dr.ssa Fiorella Spadon -



Perrone Raffaele

Da: AOO Provincia di Rovigo - Provincia di Rovigo [ufficio.archivio@pec.provincia.rovigo.it]
Inviato: martedì 29 gennaio 2013 11.39
A: MATTM@pec.minambiente.it
Oggetto: Inviata copia Delibera di giunta n. 17/4927 del 28/01/2012 - Progetto di conversione a carbone della Centrale Termoelettrica di Porto Tolle - Comunica il riavvio del procedimento di Compatibilit? Ambi... (Prot.N. GE 2013/0005329)
Allegati: prot.5329.PDF

Invio Prot.N. GE 2013/0005329

Inviata copia Delibera di giunta n. 17/4927 del 28/01/2012 - Progetto di conversione a carbone della Centrale Termoelettrica di Porto Tolle - Comunica il riavvio del procedimento di Compatibilit? Ambientale a seguito delle sentenze del Consiglio di Stato n 3107/11 e 3569/12